



www.trapaninostra.it

TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZIONI

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Martedì 11 Settembre 2018

VEDERE & SENTIRE

PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI cronaca.trapani@gds.it

► Marsala

11 Settembre, cerimonia in memoria delle vittime

... Si terrà oggi alle 18 presso l'ex Convento del Carmine di Marsala la cerimonia di commemorazione delle vittime delle Torri gemelle di New York, organizzata dal Lions. Sarà inaugurata la mostra «Le foto del ricordo»; a seguire la cerimonia di commemorazione e il conferimento del titolo «Paladino della memoria». Alle 19,30 in via Sibilla deposizione di una corona. (*MAX*)



► Gibellina

La mostra di Asna alla Fondazione

... Alla Fondazione Orestadi di Gibellina da domani mattina si potrà visitare la mostra dell'artista mazarese Sabina Giubilato, in arte Asna, scomparsa nell'agosto del 2016. «Bastava un niente» è il titolo dell'esposizione con 40 opere pittoriche di Asna. Nelle opere di Asna l'arte e la poesia viaggiano insieme. (*MAX*)

► Favignana

Una mostra sui Rais nella chiesa S. Antonio

... Un'intera mostra pittorica dedicata ai rais che si sono avvicinati nella mattanza a Favignana. Ad allestirla è Giovanna Guccione che sino a venerdì espone nella chiesa di Sant'Antonio di Padova, in piazza Europa a Favignana. Dalle 21,30 alla mezzanotte, si può visitare la mostra con i volti di tutti i rais. La Guccione ha già dedicato altre mostre a personaggi dell'isola. (*MAX*)

CASTELLAMMARE I «JACARAS» IN CONCERTO IN VILLA

... Nell'ambito dei festeggiamenti per la Madonna del Soccorso a Castellammare del Golfo, stasera alle 21,30 alla villa comunale, concerto del gruppo «Jacaras» (nella foto), con musiche tra il '600 e '700 nell'Italia dei Viceré. La formazione è composta da Debora Troia, voce, Paolo Rigano, chitarra barocca e Sergio Cali alle percussioni. L'ensemble in

questi anni si è dedicata allo studio della musica classica con particolare attenzione anche alla musica barocca. I festeggiamenti per la Madonna continueranno sino al 13 settembre con una serie di altri eventi che coinvolgeranno sia i cittadini che i numerosi visitatori presente per le iniziative. Ingresso libero. (*MAX*)

► Trapani

Mostra fotografica a Palazzo Cavarretta

... «Maria in diebus passionis» è il titolo della sesta edizione della mostra fotografica in programma fino a sabato 15 settembre a Palazzo Senatorio Cavarretta sulla via Torrea, in pieno centro storico a Trapani, a cura dell'Associazione Gruppo Sacro dei Misteri Simulacro L'Addolorata. Apertura dalle 10 alle 12,30 e dalle 17 alle 22,30. (*AIN*)

14 Cronaca di Trapani

© LA RIPRODUZIONE E LA UTILIZZAZIONE DEGLI ARTICOLI E DEGLI ALTRI MATERIALI PUBBLICATI NEL PRESENTE GIORNALE SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE
GIORNALE DI SICILIA
MARTEDÌ 11 SETTEMBRE 2018

IL «PROCESSO SEMISERIO». L'iniziativa è stata promossa dalla sezione locale dell'Accademia italiana della cucina in collaborazione con il Rotary club Trapani-Birgi-Mozia

Il «Cùscusu trapanisi» è simbolo di cultura, e di unione tra i popoli

► Un'occasione per avviare l'iter per il riconoscimento Igp

Tradizioni e cenni storici sono stati ricordati nel dibattito. E alla fine il magistrato Sandra Camassa ha emesso per il «Cùscusu trapanese una sentenza di assoluzione

Giacomo Di Girolamo

... L'obiettivo è «tutelare un piatto della tradizione emblema di una storia e di una cultura propria del territorio di Trapani». La delegazione provinciale dell'Accademia Italiana della Cucina, di cui è presidente Ignazio Aversa, ha deciso di avviare l'iter per il riconoscimento del «Cùscusu trapanisi» quale «prodotto a Identificazione Geografica Protetta» (I.G.P.). La proposta, assieme a quella di chiedere all'amministrazione comunale di Trapani e a tutti gli operatori locali della ristorazione di istituire la «Denominazione Comunale» (D.C.) «Cùscusu trapanisi», è stata av-

viata dopo che una «sentenza» del giudice Alessandra Camassa, presidente del Tribunale di Marsala, ha «assolto» l'imputato eccellente», appunto il «Cùscusu» (come con cui i trapanesi chiamano il cous cous), al termine di un «processo semiserio» che ha avuto luogo nei locali dell'Accademia di Belle Arti Kandinskij, indetto dalla delegazione di Trapani dell'Accademia della Cucina in collaborazione con il Rotary Club Trapani-Birgi-Mozia.

«Visti gli importanti riscontri storici raccolti e presentati in occasione del «processo», si è deciso di intraprender l'iter per il riconoscimento dell'I.G.P.», ribadisce Aversa facendo riferimento ad alcuni significativi passi della «sentenza» del giudice Alessandra Camassa che ne è stata l'«estensore».

«Studi storici - ha sottolineato il magistrato - hanno evidenziato la presenza del cous cous a Trapani certamente a partire dal

'500, posto che tra i beni mobili di una eredità accettata con beneficio di inventario di data 9 aprile 1551, ritroviamo una «pignata di rame di Cùscusu».

L'approdo a Trapani del cous cous sarebbe avvenuto nel quartiere cosiddetto «Casalichio» e probabilmente, all'inizio, sarebbe stato mangiato, come in Nord Africa, «con le mani» e precisamente «con le tre dita» perché tre è il numero perfetto mentre uno è il dito del Diavolo, due sono le dita per gli Eletti e cinque quelle dell'Inferno».

Tradizioni e cenni storici che sono stati ricordati nel dibattito.

Per il presidente del Tribunale di Marsala, il «Cùscusu», inoltre, sulla base delle «testimonianze» rese nel «processo» a carico dell'imputato, è da collocare «a pieno titolo nella dieta mediterranea in quanto il suo elemento principale, il grano duro antico, macinato a pietra e non a cili-



Giacomo De Leo, Lucia Licari, Alessandra Camassa, Santo Caracappa, Ignazio Aversa

dri, ha una autenticità sconosciuta a molte altre materie prime con la particolarità di essere «più ricco di sodio, perché il suo brodetto nasce dal mare». «In particolare - ha osservato il magistrato - il cous cous trapanese, per la sua fattura, è il simbolo dell'incontro tra terra e mare e dietro questo incontro, c'è un incontro di culture, frutto di contaminazioni.

I trapanesi sono figli di questa storia di popoli uniti nel cibo e nelle idee».

Un «piatto ecumenico», quindi, simbolo di unione tra i popoli.

Il verdetto è stato emesso dopo un articolato dibattito, l'escussione di testi, l'esame di tecnici e consulenti, la requisitoria dell'accusa e l'arringa della

difesa da una «Corte» (cancelliere Lucia Licari) che ha perso uno dei suoi componenti perché il sindaco di Trapani Giacomo Tranchida ha dichiarato di «non potere partecipare in modo imparziale al giudizio» considerando il cous cous «un dato culturale di elevatissimo valore morale e sociale», definendolo addirittura «un monumento». (*GDI*)

Religione e cultura Custonaci s'illumina con la Regina Pacis

➤ Sarà anche siglato un patto di amicizia con Favignana

Il 14 settembre, alle 18, al Parco Cerriolo dove si erge la statua marmorea della «Regina Pacis», avverrà la svelatura di un'altra stazione marmorea della «Via Crucis» realizzata dallo scultore Giuseppe Cortese.

Vito Campo
CUSTONACI

*** Una tre giorni di cultura e religione incentrata attorno a Maria Santissima di Custonaci. «Regina Pacis - Faro di Pace nel Mediterraneo» è il nome dell'evento organizzato dal Comune di Custonaci, che dal 14 al 16 settembre si svolgerà nel centro storico della città. Saranno tre giorni di talk show, concerti, momenti religiosi, degustazioni nel centro e al Parco Cerriolo.

E il 16 settembre, nella sede del Comune di Custonaci, sarà firmato il patto di amicizia tra le Amministrazioni comunali di Custonaci e di Favignana, propeudeutico alla sigla di un patto di gemellaggio.

Saranno dunque Giuseppe Bica e Giuseppe Pagoto rispettivamente sindaci di Custonaci e delle Isole Egadi, a firmare un

patto che si propone di diffondere il culto della Madonna di Custonaci attraverso la riscoperta della sua storia, valorizzando il turismo religioso con delle visite a santuari, chiese e percorsi di culto per la conoscenza anche dei beni culturali, ambientali e paesaggistici dei due Comuni. Inoltre tra gli obiettivi vi sono

**PAGOTO: PATRIMONIO
DA CONOSCERE
DA VIVERE
E APPREZZARE**

anche quelli di favorire una partecipazione attiva di cittadinanza per la costruzione di una comunità al servizio della pace e dell'amicizia fra le nuove generazioni, e l'impegno a rafforzare dei momenti di incontro tra le due comunità. L'evento è stato illustrato al Museo regionale Pepoli dal sindaco Giuseppe Bica e dall'assessore alla Cultura del Comune di Custonaci Fabrizio

Fonte.

Il sindaco Bica ha sottolineato come «legare la manifestazione Regina Pacis a Maria Santissima di Custonaci sia un'operazione culturale di grande importanza per tutto l'Agro ericino».

Si comincia il 14 settembre, alle 18, al Parco Cerriolo dove si erge la statua marmorea della «Regina Pacis», e dove avverrà la svelatura di un'altra stazione marmorea della «Via Crucis» realizzata dallo scultore Giuseppe Cortese.

Nel Parco Cerriolo è stata realizzata una vera e propria «Via Crucis» con opere in marmo, con un percorso che si compone di diverse stazioni, ossia di tappe che ripercorrono il doloroso cammino di Gesù che culmina con la crocifissione sul Golgota. La svelatura sarà accompagnata da un concerto lirico al tramonto della Corale parrocchiale «Et Ero Custos», diretta dal maestro Mario Giurlanda.

A seguire la cerimonia di premiazione, presentata dalla giornalista Rai Tiziana Martorana, del premio «Riviera dei Marmi», istituito nel 1964 e la cui ultima



L'assessore Fabrizio Fonte e il sindaco Bica

edizione risale al 1968, che si terrà ai giardini comunali della Villa aperti al pubblico per la prima volta.

Il 15 settembre, alle 21, in Piazza Municipio sarà la volta del talk show «Valorizzazione dei beni culturali nel territorio custonacese» con interventi di antropologi, archeologi, storici, esperti, come Ignazio Buttitta, Ferdinando Maurici, Alberto Scuderi. A segui-

re, poi, un concerto dell'orchestra di fiati «Maria Santissima di Custonaci» (formata da 50 musicisti), e diretta dal maestro Alessandro Vinci. La conclusione il 16 settembre con la firma del patto nel municipio di Custonaci, e alle 22 uno spettacolo musicale nella piazza centrale della cittadina. Alla manifestazione saranno presenti, come affermato dall'assessore Fonte, anche gli assessori re-

gionali Sebastiano Tusa e Sandro Pappalardo: «A testimonianza dell'attenzione che il governo regionale ha per la città di Custonaci». Il sindaco Pagoto ha affermato: «Favignana e le Egadi, e Custonaci offrono oltre a un ricco patrimonio naturale anche un patrimonio religioso e culturale di grande valore che merita di essere conosciuto e vissuto».

(VIGAM*)

LA MADONNA DELLA TAGLIATA. La strada che ospiterà gli espositori sarà ripulita dai rifiuti, mentre sono state già presentate le istanze per la partecipazione

Castelvetrano, il commissario Caccamo: «La fiera si farà»

CASTELVETRANO

*** A rischio lo svolgimento dell'attesa Fiera della Tagliata a Castelvetrano. Situazioni igienico sanitarie della via Tagliata e autorizzazioni ai fieranti, soprattutto per i certificati antimafia, ne metterebbero a rischio lo svolgimento fissato per il 15 e 16 prossimo. Il commissario Salvatore Caccamo però è ottimista: «Rassicuro tutti che la fiera si farà». Da giorni un certo pessimismo pervade Castelvetrano, dopo che per fatti legati ad autorizzazioni ai fieranti a giugno era saltata la nota fiera di San Giovanni. Nei primi di agosto un invito del Comune agli espositori sembra avere avuto un effetto positivo. Il responsabile dell'Ufficio tributi Marcello Caradonna precisa: «Ad oggi sono pervenute 94 istanze, tra cui una decina sono in fase d'istruzione. È chiaro che gli autorizzati ad occupare gli stalli nella via Tagliata, luogo dove si svolge

**L'EVENTO
È IN PROGRAMMA
PER I PROSSIMI
15 E 16 SETTEMBRE**

la fiera, dovranno pagare la Tosap e la Tari. Anche i titolari delle gioiote sono sotto esame. Dovranno fornire in tempo al Comune le licenze di esercizio, la certificazione di collaudo annuale delle stesse gioiote e l'assicurazione di responsabilità civile verso terzi che esoneri il Comune da qualsiasi problema». Intanto la situazione igienico ambientale della via non è delle migliori. Il comandante Vincenzo Bucca pur confermando delle criticità per la presenza di immondizia aggiunge che

«si sta facendo una corsa contro il tempo per assicurare ai castelvetranesi e ai belicini l'atteso evento». Il commissario Caccamo precisa: «Seguo giornalmente l'avvicinarsi dell'evento e sono venuto a Trapani, in prefettura, per accelerare le procedure amministrative indispensabili e obbligatorie, che riguardano le varie posizioni dei fieranti che non arrivano soltanto dalla provincia di Trapani, ma anche da Agrigento e Palermo, assicuro comunque che la Fiera della Tagliata si farà e per la pulizia del sito stiamo già provvedendo, mentre nella giornata di oggi ci sarà un tavolo tecnico tra tutti coloro che all'interno del Comune, sono coinvolti, ognuno per le proprie competenze, nell'evento». La Fiera della Tagliata anche se nel corso degli anni ha perduto un po' del suo fascino resta uno degli appuntamenti a cui sono molto legati i castelvetranesi. La Fiera ha una



Un momento della fiera della scorsa edizione (FOTO INDEICATO*)

lunga storia legata anche alla Madonna della Tagliata, la cui festa si celebra nella omonima Chiesa. Vuole la tradizione che, nei primi del 1600, mentre un gruppo di tagliapietre batteva sulla roccia arenaria per ricavare «cantuna» (conci di tufo), sentiva la voce che diceva «taglia, taglia». I lavoratori stupiti continuarono a scavare. Grande fu la sorpresa quando trovarono una giara, con dentro un quadro raffigurante una Madonna con in braccio un bambino. Nel 1634, nel luogo del ritrovamento, fu costruita una piccola Chiesa campestre, che poi fu ampliata nel 1711 per i numerosi miracoli che prodigava la Vergine. Fu deciso allora di chiamarla la Madonna della Tagliata. Il 4 gennaio del 1759 il viceré Fogliani decretò di fare una grande fiera, dal sabato della terza domenica di settembre al mercoledì successivo. La fiera diventò un appuntamento annuale. (EP*)

➤ **Complesso San Domenico**

Ballerini in scena con «Abendrot»

*** Questa sera alle 21 al Complesso Monumentale San Domenico di Trapani si tiene «Abendrot», uno spettacolo di danza contemporanea, con ideazione, coreografia e regia di Betty Lo Sciuto. In scena, nella splendida cornice del complesso, si esibiranno i ballerini Marco Calaciura, Silvia Giuffrè, Patrizia Lo Sciuto, Carlomauro Maggiore, German Marina, Giuliana Martines, Giuliana Principato, Arabella Scalisi, Delfina Stella, Tai Chi, Pino Lecce. (*AIN*)